

EVENTI

TANNKOSH 2011

Guido Medici

Un grande raduno aereo nel sud della Germania. Oltre 1400 aeroplani, ultraleggeri, velivoli storici e acrobatici in una kermesse aerea che richiama il grande raduno americano di Oshkosh. Tra tende ed espositori l'atmosfera di "Camping Globale" avvolge una frenetica attività aviatoria che culmina in uno straordinario spettacolo Rock. Da non perdere.

La sorpresa 2011 è stato il passaggio del gigante dei cieli, l'Airbus A380

L'hanno chiamato "Tannkosh", con una nota di simpatica ironia e una ricercata assonanza con Oshkosh: "The World's Greatest Aviation Celebration" il più grande raduno aereo del mondo che si tiene negli Stati Uniti. Tannkosh, invece, si svolge in Germania ogni anno a fine agosto sul piccolo aeroporto di Tannheim, una sessantina di chilometri a nord/est di Friedrichshafen. È certamente il raduno aereo più importante e frequentato della Germania: in tre giorni sono atterrati 1481 aeroplani, elicotteri e ultraleggeri di tutti i tipi. In un'area appositamente predisposta 115 tende ospitavano altrettante aziende espositrici visitate da un imponente flusso di visitatori che quest'anno ha sfiorato quota 15.000.

DA TANNHEIM A TANNKOSH

La storia di questa pista e di questo grande evento è molto simile a quella che conosciamo e che abbiamo vissuto anche nel nostro paese. Su un semplice campo di granturco che produceva molto lavoro e scarso reddito il proprietario, Max Doldener, contagiato dal virus dell'aerite, ricavò una piccola pista di volo all'inizio degli anni '70, che qualche anno dopo sarà certificata aeroporto. Si trasferisce con la moglie sull'hangar improvvisato in parte adattato a modesta residenza, e da questo momento inizia la rapida crescita: la scuola di volo di ultraleggeri, il piccolo ristorante e, nel 1986 in occasione del decimo anniversario, il primo raduno aereo. L'odierna versione del raduno in formato "Tannkosh" inizia nel 1996 con poche decine di piloti presenti,

ma con lo spirito di emulazione del grande evento americano: tende a seguito da montare sotto l'ala dell'aeroplano, vita all'aria aperta per tre giorni e tanta, tanta birra. Formula vincente e, allora, originale per la Germania. E, così come a Oshkosh, alle poche e piccole aziende che espongono alle prime edizioni anche a Tannheim si sono aggregate pian piano le maggiori della Germania. L'atmosfera è quella da "Camping Globale" con tende e via vai continuo di piloti dilettanti, professionisti e militari che formano un insieme compatto ed eclettico, come un sodalizio che si ricostruisce di anno in anno sempre più forte.

COSE DELL'ALTRO MONDO

Il programma e le presenze al raduno di Tannkosh sono di quelli che stimolano nei piloti la voglia di esserci per non per-

dersi qualcosa. A cominciare dall'Air Show che qui presenta team eccezionali, per esempio Nicolas Ivanoff, vincitore del Red Bull Air Race di San Diego del 2009. Ha il nome russo ma parla francese e a Tannkosh ormai fa parte dell'arredamento con il suo E-540 sponsorizzato dalla Hamilton. Un aeroplano che possiede una velocità di rollio di 420° al secondo per cui immaginatevi un po' se non lo fa vedere. Philipp Steinbach ha preparato un nuovo display a bordo dello SBACH 342, aeroplano acrobatico della categoria illimitata realizzato in composito, seguito da Paul Erhardt che, con uno Zlin 526 dalla storia affascinante, per essere stato uno dei quattro aerei partecipanti ai campionati del mondo del '68 a Magdeburgo, "scarabocchia" il cielo campo. Non manca la magica performance di Küter Winfried che nel suo aliante, al po-

sto dei fumi, lascia scie di stelle che illuminano la sera. L'Air show di Tannkosh è un pienone di capriole e di aerei tra i quali non è ovviamente mancata una consistente squadra di YAK 54. Uno straordinario e continuato spettacolo sul quale, per quanto mi riguarda (ma credo di non essere il solo a pensarla così) ha trionfato un signor pilota che si chiama Rainer Wilke: uno che si diverte con i Flying Bull volando a bordo di un elicotterino che si chiama Bölkow Bo 105, prodotto a Stoccarda alla fine degli anni '60. Dicono che sia il miglior pilota di elicotteri del mondo e una specie di leggenda. Fatto sta che non ho mai visto un elicottero che vola in rovescio e gira su se stesso in una serie impressionante di tonneau, looping e chi più ne ha più ne metta, facendo concorrenza ai suoi colleghi. Insomma, tutti a bocca aperta per questa macchina: pri-

ma al mondo ad avere un rotore rigido a quattro pale in composito che, proprio per questo, nelle mani di Wilke fa "cose dell'altro mondo". Peccato che quest'anno siano mancati "i nostri". Il Pioneer Team, annunciato all'inizio della manifestazione, non si è visto e alla piccola delegazione italiana, tra cui noi di Avioportolano, è mancata l'occasione di scatenarsi in orgogliosa tifoseria tirando fuori dal frigorifero qualche bottiglia di Prosecco, giusto per festeggiare e vincere ai punti nel confronto con Coca Cola e Birra.

DI TUTTO DI PIÙ

A Tannkosh niente che voli viene escluso dalla festa e, come nel caso del BO105, le sorprese per i cultori dell'aviazione civile, militare e storica non mancano. Sembra quasi che ogni anno ci sia una gara per la sorpresa migliore (che non viene

mai annunciata) e tutto accade quasi improvvisamente nella giornata di sabato. L'anomalo suono di nuovi motori richiama l'attenzione ed ecco sbucare con tutta la biancheria ben esposta un fiammante Airbus 380! La risposta arriva subito da un'elegantissima "Connie", la Regina dell'Atlantico: il Super Costellation Lockheed. Roba che non si vede tutti i giorni. I militari partecipano alla gara senza perdere colpi e sfilano con nientepopodimenoche il Trasall C-160, fiore all'occhiello della Luftwaffe tedesca: 29 tonnellate di peso a vuoto (51 a pieno carico) che, come una libellula, atterrano leggere sulla pista in erba di 1000 metri (in meno della metà) piazzandosi al parcheggio vicino ad un altro pachiderma dell'aria, l'elicottero da trasporto Sikorsky CH53, 19 tonnellate di peso a vuoto, il più grande elicottero in servizio nei paesi occidenta-



Nessun freno alla passione del volo e nessuna transenna, a Tannkosh pubblico e piloti sono protagonisti



La maggior parte dei piloti dorme in tenda accanto al proprio aereo

Anche i piccoli hanno spazio: ecco una pattuglia di Piper Cub, mentre biplani e aerei da turismo si avviano al decollo



“ Un raduno nato spontaneamente e oggi diventato il maggiore della Germania con macchine volanti civili e militari, moderne e d'epoca, una vera kermesse dell'aria ”

li. E, tanto per gradire, un F104 ci spacca i timpani sparandosi sulla pista. Gli sportelloni del C-160 e del CH53 si aprono, i giovani ufficiali si sciolano birra e inizia il pellegrinaggio dei visitatori in cabina.

ALTRI TEMPI!

Tannkosh è la Mecca degli aeroplani storici delle varie associazioni tedesche e austriache. A parte la Red Bull che non manca mai, il cuore inizia a battere davanti ai “Flyer Antique Aero”, gruppetto di appassionati restauratori di vecchi aerei (Günther Kalberer, Walter Klocker e Alois Bader) che quest'anno, ai loro gioielli Morane Saulnier MS225 e Curtiss Robin, hanno aggiunto uno straordinario Ryan STA tirato a lucido e un vecchio biplano del servizio postale statunitense. Ma questo eccezionale gruppetto è tutt'altro che isolato. Non riesco a non accarezzare la lucida superficie del bimotore Beechcraft 18 C-45 la cui data di nascita è il

1937. Che aeroplano! E il cielo di Tannheim si riempie di storia. Sfrecciano sull'asse pista gli addestratori avanzati degli anni '50 HA 200Jet e l'HA-200 “Saeta” provenienti dal Flight Museum Messerschmitt. Un “Dromedario” in volo attira l'attenzione di tutti: è il polacco PLZ 21 Mini Dromader, aereo costruito per i trattamenti agricoli perfettamente restaurato dal proprietario Fritz Koldehofe. A ruota si presenta sulla pista il caccia biplano Udet U12 “Flamingo” seguito da un Boeing Stearman mentre a terra sfoggiano la loro elegante livrea decine di altri suoi confratelli riuniti in un affollato club di appassionati biplanisti. Tannkosh non è solo un raduno, ma anche una fiera espositiva dove si possono trovare anche novità assolute come il Cessna 162 Skycatcher, il Millennium in nuova versione, l'eccezionale autogiro Arrowcopter prodotto interamente in materiale composito ancora in fase di certificazione.



ROCK IN HANGAR

Il raduno di Tannkosh inizia in genere l'ultimo giovedì di agosto e termina la domenica, ma tutto si concentra nella giornata del sabato. Cosa si potrebbe fare la sera del sabato tanto per chiudere la giornata? “Rock in Hangar” ovviamente. Ed ecco che i fiumi di birra si ingrossano fino alla

Tra le novità il Millennium Master motorizzato EPA Power 130 hp assemblato in Lettonia da Pelegrin Aircraft

minaccia di straripamento, le luci stroboscopiche si accendono e 5 splendide e bravissime musiciste cominciano a suonare scatenando i piloti mentre sullo sfondo sfilano le fotografie di queste belle giornate. Sono le Wildcats - Gatte selvatiche. Un tedesco vicino a me con un boccale di birra in mano, un po' alticcio, guarda noi, guarda il palco e ridendo urla... la festa qui è anche questa! **Vs**

Fra gli aerei d'epoca spiccava questo spettacolare Beechcraft C-45 del 1937

Il clou di ogni edizione è il sabato sera: aerei picchettati, birra a fiumi e rock al massimo, anche questa è Tannkosh

Per informazioni www.tannkosh.de

